

Generazione Erasmus La carica dei 1.200

Studenti da quaranta Paesi, il meeting all'ultimo atto
«Qui l'evento migliore, la città ha accolto i nostri valori»

Pagina 6



La città ha apprezzato quest'ondata di internazionalizzazione e la desidera davvero
Obiettivo raggiunto

L'Erasmus Meeting

«Qui il miglior evento europeo Ora non ci resta che la Luna»

Intervista ad Ava Ghasemi, studentessa a capo del comitato organizzatore
«Per me è un sogno che si realizza: Ancona ha davvero accolto i nostri valori»

Cala il sipario sull'Erasmus Generation Meeting, che con i suoi milleduecento giovani provenienti da quaranta Paesi diversi ha invaso Ancona e catalizzato l'attenzione e la curiosità della città per quattro giorni, fino alla conclusione di ieri pomeriggio al Teatro delle Muse. Il più grande convegno europeo targato Erasmus si conclude con un voto 10 ad Ancona. Lo racconta Ava Ghasemi, studentessa a capo del comitato organizzatore dell'Egm.

Ava Ghasemi, meeting appena concluso: obiettivo centrato?

«Assolutamente sì, siamo tutti super emozionati, io più dei par-

tecipanti. Tutti hanno sentito che Ancona li ha accolti e che siamo riusciti a portare lo spirito e i valori dell'Erasmus Student Network in città, hanno chiacchierato anche con i cittadini che chiedevano cosa stesse succedendo, 'chi siete, cosa fate', e l'entusiasmo ha travolto la cittadinanza. Per me è un sogno che si realizza, se Ancona riesce ad accogliere i nostri valori facciamo un passo non da poco. E Ancona lo ha fatto».

Cosa testimonia questo «potere del volontariato», come ha detto?

«Essere riusciti a portare un evento di queste dimensioni ad Ancona solo con 26 volontari è

la dimostrazione chiara di quello che può fare il volontariato. Quando una cosa viene fatta con passione ed entusiasmo solo perché ci si crede e la si vuole, senza un proprio tornaconto personale, il potere è forte».

Quanta fatica, quanta soddisfazione?

«Non riesco a esprimerlo, siamo appena usciti dalla cerimonia di chiusura che è stata un giro di complimenti, abbracci e festeggiamenti, tutti noi abbiamo sognato questa cosa più di ogni altro. Un momento davvero emozionante».

Quale risposta da Ancona?

«La città ha apprezzato quest'ondata di internazionalizza-



zione, e la desidera, in realtà, dobbiamo fare ancora diversi passi per raggiungere l'obiettivo, ma la città lo vuole e lo si è visto, in questi giorni. E volere è potere, quindi ci credo».

Qual è stata la percezione dei milleducento?

«Hanno espressamente detto che è il miglior evento che ci sia mai stato nel nostro network, il migliore tra queste quattro edizioni dell'Egm (dopo Bucarest,

Porto e Siviglia, ndr), una grandissima soddisfazione».

Cos'ha detto la presidente Rita Dias?

«E' l'evento più grande del nostro network e lei dice 'obiettivo raggiunto'. La cosa che piace di più è proprio lo spirito del comitato organizzatore, di come abbiamo lavorato in squadra, di come ci abbiamo creduto e ci siamo supportati a vicenda, di come le istituzioni stesse ci hanno

sostenuto».

Dite spesso che dopo ogni evento pensate subito al dopo: qual è il vostro «dopo», adesso?

«Ce lo stavamo proprio chiedendo poco fa... Forse dobbiamo organizzare un evento sulla luna, non so cosa dobbiamo fare dopo questo Egm. Qualcosa ci sarà, sicuramente».

Giuseppe Poli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La coloratissima «Flag Parade» che ha animato il centro storico da mare a mare nel giorno dell'apertura dell'Erasmus Meeting



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

125940